

Cent 20 la copia... ABONNAMENTI... ITALIA 7 Colonie ANNO L. 62...

Giovedì 2 Febbraio 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSEZIONI... PUBBLICITÀ COMMERCIALE... L. 4... L. 6... L. 3...

VIAGGIO IN JUGOSLAVIA

La Croazia nella fede degli avi

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

ZAGABRIA, febbraio. La prima intervista che ho avuto a Zagabria è stata con un rivenditore di giornali. In una città ove si pubblicano una mezza dozzina di quotidiani ed altrettanti settimanali, i giornalisti si mostrano i più esultanti per conoscere il pensiero dei lettori e ai rivenditori di giornali ogni giorno, se vado a domandare la struttura delle varie amministrazioni, il meno che mi possa capitare è di essere messo alla porta come indiscreto, ma il giornalista non di questa suscettibilità e mi complimenta il nome del giornale che si vende come di quello - ovvero - destinato a ritornare alla patria di partenza sotto forma di rivista. Ugualmente anticipata agli editori è una rivista di Zagabria. Guardo e mi dice il mio giornale - ecco qui il Notosti. E il giornale è in mano a due periodici di formato di metà delle nostre pubblicazioni, ma con molta pagine, e un sottile, dalle concordi denunce dell'attuale, del loro sapore amaro, un zelo veramente ardente e l'anima ambidue anche se sono da diverse stamperie talvolta intente a combattersi l'un l'altro.

La dittatura Jugoslava verso il fallimento

LONDRA, 1. p.m. La Forthnightly Review pubblica un articolo di Wilfred Hindle sulla Jugoslavia, intitolato: «Una dittatura verso la crisi». L'autore traccia dettagliatamente la storia della Jugoslavia dai trattati di pace fino ad oggi, soffermandosi particolarmente sul periodo fra l'assassinio di Stefano Radice e i presenti avvenimenti che con l'intervento di Korosek le cospirazioni militari e lo stato di rivolta dei croati e dei musulmani hanno dato al mondo la sensazione della gravità della crisi che la Jugoslavia oggi attraversa.

La rocca dell'Occidente

La fede cattolica qui è forte perché, sotto l'usbergo della sua purità, costituisce il baluardo infrangibile a tutte le deviazioni della morale pubblica e privata. Gli usi balcanici non potranno valicare la Sava fino a che la Croce romana ne proteggerà le sponde. Zagabria è stata nei secoli la sentinella avanzata della civilizzazione occidentale contro l'Oriente e la città lo mostra anche nella sua edilizia urbana tanto vicina per eleganza e stile ai nostri centri adriatici, Trieste e Fiume per esempio.

Si avverte come ciò è frutto di una evoluzione secolare; non manca l'armonia fra l'ambiente e il carattere degli abitanti assuefatti da molte generazioni alla vita Occidentale. Aria adriatica nella vita di Zagabria, un zelo veramente ardente e l'anima ambidue anche se sono da diverse stamperie talvolta intente a combattersi l'un l'altro.

La celebrazione del X annuale della M. V. S. N.

La rivista del Capo del Governo in Piazza di Siena

ROMA, 1. p.m. La guardia armata della rivoluzione ha solennemente celebrato oggi il 10.º anniversario della sua fondazione con austere cerimonie.

Per la ricorrenza S. E. il Capo del Governo si è recato stamane al comando generale della M. V. S. N. a contenere il rapporto dei comandanti di raggruppamento dei comandanti delle CC. NN. delle Isole e dei mandati di gruppo di stanza a Roma e per visitare il Sacro del la Milizia.

Poco prima dell'arrivo di S. E. Mussolini è giunto al comando generale il Segretario del P. N. F. On. Starace con il Segretario amministrativo, On. Marinelli e vice segretari, prof. Marpicati e on. Adornato. Sereno membro del direttorio è il generale Boriani ed il colonnello D'Alonzo dell'Unione nazionale ufficiali in congedo.

Ricevuto dal generale Teruzzi, lo On. Starace alla presenza dei generali del Partito e dei generali della Milizia convenuti per il rapporto, ha recato alle Camice nere armate della Rivoluzione il saluto del Partito ed ha rimesso al generale Teruzzi il primo volumetto della collana «Panorami di vita fascista», diretta dal prof. Marpicati. Il volumetto è dedicato alla Milizia e ne è autore lo stesso generale Teruzzi.

S. E. Starace ha inoltre offerto a nome del Partito un assegno di 50 mila lire per l'Opera di previdenza della Milizia.

Lo schieramento

La rivista con cui la Milizia ha celebrato il decimo anniversario della sua fondazione è stata passata stamane alle 10,30 in Piazza di Siena da S. E. il Capo del Governo.

La cittadinanza ha cominciato ad affluire a Villa Umberto verso le 10 ed ha rapidamente occupato tutte le numerose tribune e i recinti che sezionavano gli scaglioni dell'anfiteatro e i prati adiacenti alla Cappella di Raffaello e a quella dell'Orologio.

«Da ogni punto di vista - scrive Hindle - la dittatura di Re Alessandro può dirsi oggi in una triste posizione. Ho già accennato al malcontento ed ai complotti nell'esercito. I recenti incidenti alla frontiera bulgara, austriaca e ungherese, hanno dimostrato che al punto di vista della elementare correttezza internazionale e dell'elementare buon senso, i Ministri nella nuova Jugoslavia non sono migliori e sono anzi in alcuni casi peggiori di quelli del vecchio Stato serbo-croato-sloveno. In Dalmazia, gli slavi teppisti, incoraggiati dalla stampa ufficiale e dalle sentenze puramente nominali inflitte contro di essi nei casi rarissimi nei quali sono stati sottoposti a processo, hanno commesso degli atti di vandalismo contro monumenti italiani, riscuotendo così la tensione con l'Italia, che per un certo tempo era sembrata sopita. In Croazia bande di insorti si sono formate un po' dappertutto e vanno addestrandosi e contadini all'uso delle armi. Il fatto che il precedente movimento croato per l'indipendenza non ha avuto un carattere così marcatamente militare, non fa che rendere i presenti sviluppi più pericolosi e significativi.

Di fatto non posso che ripetere che la dittatura jugoslava manca rapidamente verso una crisi. Se questa crisi verrà, la dinastia dei Kara-georgievic soffrirà probabilmente per la prima, così come per la prima ha sofferto una ben più vecchia dinastia in un altro paese mediterraneo.

Anche a parte la persona di re Alessandro, scrive più oltre Hindle, rimangono i fatti e cioè che la valutazione da lui fatta delle necessità del suo paese differisce sostanzialmente dalla valutazione che ne fanno i suoi sudditi: e che i suoi Ministri e i suoi funzionari hanno cercato di innorare con dei metodi assai peggiori di quelli usati in Slovenia e in Croazia dall'antico impero: che infine, assumendosi da solo la responsabilità del Governo, il Re si è assunto di conseguenza la responsabilità della catastrofe delle mafie del suo Ministero.

L'articolo conclude dichiarando: «A meno che la via del federalismo non venga presa subito e risolutamente, il fallimento del regime dittatoriale in Jugoslavia si trasformerà in un gigantesco disastro».

La rivista con cui la Milizia ha celebrato il decimo anniversario della sua fondazione è stata passata stamane alle 10,30 in Piazza di Siena da S. E. il Capo del Governo.

La cittadinanza ha cominciato ad affluire a Villa Umberto verso le 10 ed ha rapidamente occupato tutte le numerose tribune e i recinti che sezionavano gli scaglioni dell'anfiteatro e i prati adiacenti alla Cappella di Raffaello e a quella dell'Orologio.

Alle 9,30 l'immenso cerchio verdeggiante che corona la piazza di Siena si presenta già allo sguardo come una sola grandiosa distesa di popolo, sulla cui massa sovrastano le bandiere, i labari, i gagliardetti di tutte le organizzazioni ed associazioni cittadine.

All'ora stessa che lo schieramento delle truppe è ultimato: quattro linee di Camice Nere si spiegano per tutta la lunghezza del campo.

La disposizione assunta dai reparti è la seguente. Nella prima linea: Le musiche dei reali equipaggi della

legione mutilati una rappresentanza delle tre forze armate e tre corinti della legione romana dei mutilati, fiancheggiata dal reparto grandi invalidi al comando del console Mazzetti; nella seconda linea: la 120 legione al comando del console Savini e la legione universitaria al comando del console Lusana con rispettive musiche; nella terza una legione di formazione composta da mandati delle milizie speciali, al comando del console Brandizzi e la 112 legione al comando del console Gina.

Nella quarta: una legione di giovani fascisti e reparti giovanili con musica. Tutte le forze erano agli ordini del generale Ademollo Lambruschini, comandante il terzo raggruppamento delle Camice Nere.

Di fronte all'edificio del palazzo di piazza di Siena, il quale presta servizio i moschettieri del Duce ai cui lati si raggruppano ufficiali della Milizia volontaria e ufficiali delle altre forze armate.

Presso il palco è la tribuna riservata al Corpo diplomatico che è gremita di agenti militari di tutte le ambasciate e legazioni presso il Quirinale. Strosiani al palco d'onore prendono posto le Medaglia d'oro, il Nastro Azzurro, la Croce Rossa italiana e le Associazioni mutilati, combattenti, madri e vedove dei Caduti in guerra fascista.

La rivista con cui la Milizia ha celebrato il decimo anniversario della sua fondazione è stata passata stamane alle 10,30 in Piazza di Siena da S. E. il Capo del Governo.

La cittadinanza ha cominciato ad affluire a Villa Umberto verso le 10 ed ha rapidamente occupato tutte le numerose tribune e i recinti che sezionavano gli scaglioni dell'anfiteatro e i prati adiacenti alla Cappella di Raffaello e a quella dell'Orologio.

Alle 9,30 l'immenso cerchio verdeggiante che corona la piazza di Siena si presenta già allo sguardo come una sola grandiosa distesa di popolo, sulla cui massa sovrastano le bandiere, i labari, i gagliardetti di tutte le organizzazioni ed associazioni cittadine.

All'ora stessa che lo schieramento delle truppe è ultimato: quattro linee di Camice Nere si spiegano per tutta la lunghezza del campo.

La disposizione assunta dai reparti è la seguente. Nella prima linea: Le musiche dei reali equipaggi della

legione mutilati una rappresentanza delle tre forze armate e tre corinti della legione romana dei mutilati, fiancheggiata dal reparto grandi invalidi al comando del console Mazzetti; nella seconda linea: la 120 legione al comando del console Savini e la legione universitaria al comando del console Lusana con rispettive musiche; nella terza una legione di formazione composta da mandati delle milizie speciali, al comando del console Brandizzi e la 112 legione al comando del console Gina.

Nella quarta: una legione di giovani fascisti e reparti giovanili con musica. Tutte le forze erano agli ordini del generale Ademollo Lambruschini, comandante il terzo raggruppamento delle Camice Nere.

Di fronte all'edificio del palazzo di piazza di Siena, il quale presta servizio i moschettieri del Duce ai cui lati si raggruppano ufficiali della Milizia volontaria e ufficiali delle altre forze armate.

Presso il palco è la tribuna riservata al Corpo diplomatico che è gremita di agenti militari di tutte le ambasciate e legazioni presso il Quirinale. Strosiani al palco d'onore prendono posto le Medaglia d'oro, il Nastro Azzurro, la Croce Rossa italiana e le Associazioni mutilati, combattenti, madri e vedove dei Caduti in guerra fascista.

Lateralmente si addensano foltissime rappresentanze del Dopolavoro, dell'Associazione Arditi d'Italia, dei Volontari di guerra, delle Associazioni d'Arma.

Nella parte dell'anfiteatro presso la Casina dell'Orologio si schierano i gruppi regionali del fascio romano e le associazioni controllate dal partito.

La massa del pubblico che si accalca dietro a queste organizzazioni è composta di migliaia e migliaia di cittadini che con entusiasmo vibrante partecipano a questa manifestazione, che sintetizza nel quadro meraviglioso delle truppe in arma tutto lo spirito di disciplina, di ferocezza, di devozione che anima, nell'adempimento dei suoi alti doveri, la Milizia volontaria per la sicurezza nazionale.

Il Capo del Governo, che indossa la divisa di Comandante generale della Milizia, giunto a Villa Umberto è disceso dall'automobile dal quale si trovava a riceverlo i quadrumviri Balbo, De Bono e De Vecchi, il Segretario del Partito on. Starace coi membri del Direttorio, il Presidente del Senato S. E. Federzoni e l'on. Dudan in rappresentanza della Camera, i Ministri, il Sottosegretario di Stato, il Capo di Stato Maggiore della Milizia, generale Teruzzi, il Governatore di Roma, il Prefetto comm. Gagliardi, l'on. Polverelli, Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo.

Il nuovo Testamento Unico della legge comunale e provinciale

La relazione del Ministro degli Interni

ROMA, 1. p.m. La Rivista Amministrativa del Regno riporta la relazione del direttore generale della Amministrazione civile a S. E. il Ministro dell'Interno, per il Consiglio di Stato, sul progetto del nuovo T. U. della legge comunale e provinciale.

La relazione avverte innanzitutto, che la materia è stata divisa in una parte generale e in nove titoli.

La parte generale costituisce una novità in confronto del vecchio testo, in quanto riunisce i principi fondamentali di carattere normativo, e quindi di applicazione generale.

Nei primi titoli, che regola la materia delle circoscrizioni amministrative e degli organi di controllo degli enti locali, le circoscrizioni sono state limitate a quelle provinciali e comunali, avendo perduto qualsiasi importanza quelle circondariali e mandamentali.

I poteri del Prefetto. Le disposizioni concernenti i poteri del Prefetto sono state coordinate in relazione alla legge 3 aprile 1926 sull'estensione dei suoi poteri, curando di renderne la competenza funzionale più rispondente alla legge predetta ed alla prassi amministrativa già invalsa.

Il Comune, la Consulta e la C.P.A. Nel titolo secondo è sviluppata la materia che concerne il comune nel suo territorio e nei suoi organi.

La ricompensa al valore. Ha quindi luogo la consegna delle ricompense al valore.

La rivista con cui la Milizia ha celebrato il decimo anniversario della sua fondazione è stata passata stamane alle 10,30 in Piazza di Siena da S. E. il Capo del Governo.

La cittadinanza ha cominciato ad affluire a Villa Umberto verso le 10 ed ha rapidamente occupato tutte le numerose tribune e i recinti che sezionavano gli scaglioni dell'anfiteatro e i prati adiacenti alla Cappella di Raffaello e a quella dell'Orologio.

Alle 9,30 l'immenso cerchio verdeggiante che corona la piazza di Siena si presenta già allo sguardo come una sola grandiosa distesa di popolo, sulla cui massa sovrastano le bandiere, i labari, i gagliardetti di tutte le organizzazioni ed associazioni cittadine.

All'ora stessa che lo schieramento delle truppe è ultimato: quattro linee di Camice Nere si spiegano per tutta la lunghezza del campo.

La disposizione assunta dai reparti è la seguente. Nella prima linea: Le musiche dei reali equipaggi della

legione mutilati una rappresentanza delle tre forze armate e tre corinti della legione romana dei mutilati, fiancheggiata dal reparto grandi invalidi al comando del console Mazzetti; nella seconda linea: la 120 legione al comando del console Savini e la legione universitaria al comando del console Lusana con rispettive musiche; nella terza una legione di formazione composta da mandati delle milizie speciali, al comando del console Brandizzi e la 112 legione al comando del console Gina.

Nella quarta: una legione di giovani fascisti e reparti giovanili con musica. Tutte le forze erano agli ordini del generale Ademollo Lambruschini, comandante il terzo raggruppamento delle Camice Nere.

Di fronte all'edificio del palazzo di piazza di Siena, il quale presta servizio i moschettieri del Duce ai cui lati si raggruppano ufficiali della Milizia volontaria e ufficiali delle altre forze armate.

gatoralmente, due volte all'anno in una sessione di aprile e in un'altra di settembre, e che le nomine degli amministratori provinciali siano di competenza del Ministro dell'Interno.

La vigilanza e tutela governativa è stata regolata con norme analoghe a quelle dei Comuni.

L'ordinamento dei Consorzi, di cui si occupa il titolo quarto, tende a renderne più agevole la costituzione, sia facoltativa, sia obbligatoria, dando, per questa ultima, nell'interesse generale, maggiori poteri all'autorità governativa. L'organizzazione e la gestione dei Consorzi viene disciplinata in modo completo e uniforme, per quanto sia lasciato ai singoli statuti di regolare i particolari aspetti. Gli organi dei Consorzi sono stati stabiliti nell'assemblea dei rappresentanti, nel Consiglio direttivo e nel presidente.

Il segretario comunale ed il personale. Nel titolo quinto sono raccolte le disposizioni concernenti il segretario comunale e l'altro personale dei Comuni, Province e Consorzi. Per i segretari comunali si sono riprodotte, con poche varianti più di forma che di sostanza, le norme in vigore, solamente si è consentita una maggior latitudine all'elezione dei titoli di studio richiesto per l'ammissione agli esami di potere; si è stabilita la corrispondenza dei gradi fra i funzionari dell'Interno ed i segretari agli effetti dei consorzi; si è attribuita ai Prefetti una più ampia facoltà di scelta delle persone sformate di patente per gli incarichi provvisori.

Per il restante personale si è completata la legislazione in atto vigente, avendo cura che il complesso delle disposizioni concernenti la materia risponda ad una necessaria unità di indirizzo. Più particolarmente è stata richiesta la laurea in giurisprudenza per il segretario e vice segretario della Provincia, e il diploma di segretario per il vice segretario comunale facendo però salva la posizione di coloro che già sono in carica; per il trattamento economico si è prescritta la norma di massima che debba essere equamente graduata con riferimento allo stipendio del segretario comunale a provinciale; infine, altre disposizioni riguardano l'estensione del giuramento e della promessa solenne per il personale provvisorio e richiamano, per uniformità, norme che già regolano lo stato dei segretari.

Responsabilità degli amministratori. Il titolo sesto si occupa della responsabilità degli amministratori, degli impiegati e di chi maneggia pubblico denaro. Meritano di essere segnalate le disposizioni che sanciscono la sussistenza della responsabilità anche dopo che sia stata ottenuta l'approvazione degli organi di tutela, che rendono solenne la responsabilità degli amministratori per spese e danni derivanti da liti promosse senza autorizzazione; che si riferiscono alla riscossione delle somme per le quali si sia dichiarati contabili; che negano ai contribuenti di promuovere il giudizio di responsabilità, per le stesse ragioni che determinano la soppressione dell'azione popolare.

La finanza e la contabilità. Le disposizioni comuni alle Amministrazioni comunali e provinciali contenute nel titolo settimo riguardano la competenza a determinare la denominazione delle provincie, vice-podestà, preside e vice-preside delle sedi municipali, nonché la risoluzione in via amministrativa dei ricorsi per contestazione di confine, stabilendosi che l'ordinamento dei comuni e delle provincie non possa subire modifiche per effetto di variazioni di popolazione se queste non risultino da censimenti ufficiali.

Altre norme prevedono le incompatibilità fra gli uffici di podestà, vice-podestà, preside e vice-preside, la nomina e le funzioni dei membri del Comune e della Provincia; le deliberazioni concernenti lavori o forniture e l'istruttoria tecnica dei progetti per l'esecuzione di opere pubbliche, dandosi l'intervento agli organi tecnici statali; la forma dell'«appalto-comoro», e si stabilisce espressamente che i contratti non siano immunitari per l'Ente senza il visto del Prefetto.

Le disposizioni concernenti la finanza e contabilità si richiamano a quelle del T. U. sulla finanza locale.

Fra le norme concernenti la vigilanza e la tutela governativa ha particolare importanza quella che nomina gli amministratori statali, i prefetti, i vice-prefetti e i vice-preside ai Consigli di prefettura di dipartimento, e che stabilisce la nomina e le funzioni dei membri del Comune e della Provincia; le deliberazioni concernenti lavori o forniture e l'istruttoria tecnica dei progetti per l'esecuzione di opere pubbliche, dandosi l'intervento agli organi tecnici statali; la forma dell'«appalto-comoro», e si stabilisce espressamente che i contratti non siano immunitari per l'Ente senza il visto del Prefetto.

Le disposizioni concernenti la finanza e contabilità si richiamano a quelle del T. U. sulla finanza locale.

Fra le norme concernenti la vigilanza e la tutela governativa ha particolare importanza quella che nomina gli amministratori statali, i prefetti, i vice-prefetti e i vice-preside ai Consigli di prefettura di dipartimento, e che stabilisce la nomina e le funzioni dei membri del Comune e della Provincia; le deliberazioni concernenti lavori o forniture e l'istruttoria tecnica dei progetti per l'esecuzione di opere pubbliche, dandosi l'intervento agli organi tecnici statali; la forma dell'«appalto-comoro», e si stabilisce espressamente che i contratti non siano immunitari per l'Ente senza il visto del Prefetto.

Le disposizioni concernenti la finanza e contabilità si richiamano a quelle del T. U. sulla finanza locale.

Fra le norme concernenti la vigilanza e la tutela governativa ha particolare importanza quella che nomina gli amministratori statali, i prefetti, i vice-prefetti e i vice-preside ai Consigli di prefettura di dipartimento, e che stabilisce la nomina e le funzioni dei membri del Comune e della Provincia; le deliberazioni concernenti lavori o forniture e l'istruttoria tecnica dei progetti per l'esecuzione di opere pubbliche, dandosi l'intervento agli organi tecnici statali; la forma dell'«appalto-comoro», e si stabilisce espressamente che i contratti non siano immunitari per l'Ente senza il visto del Prefetto.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N 31 - Telefono N. 7-00

25^a della prima Messa

Il P. Guardiano dei Cappuccini... Domenica prossima, ad iniziativa dei Terziari Francescani della nostra città, si celebrerà solennemente la Santa Messa del 25.º di Primavera...

La celebrazione del decennio e della Milizia

Ieri mattina, alle ore 10, ricorrendo al primo decennio della fondazione della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, nei locali della sede del Comando della 63.ª Legione « Tagliamento » in via Aquileja, sono convenuti tutti gli ufficiali in servizio permanente del Comando XIII Gruppo, della XI Coorte Milizia D. I. C. A. T., della I Legione Milizia forestale e gli ufficiali nei quadri e nella riserva residenti in Udine della « Tagliamento ».

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

1 febbraio 1933	
Nati	4
Morti	10
Matrimoni	0

Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio: Ciccio Mario agenzie di commercio con Antonia Giuseppina, casalinga - Bruschi Aldo meccanico con Uliana Alda casalinga - Semintini Achille orfice con Casoli Antonietta, civiltà.

Bollettino meteorologico

Dagli apparecchi dell'Osservatorio meteorologico sotto la Loggia municipale: Temperatura minima nella notte 3; alla ore otto 4; a mezzogiorno 5. Pressione atmosferica 762; umidità relativa dell'aria 80. Tempo sereno.

In Tribunale

Giuseppe Zambon di anni 60 da Salses impunito di furto aggravato e continuato di L. 35 ai danni di Santa Tuis e Guido Venier è condannato a nove mesi e venti giorni 730 lire di multa col beneficio della sospensione.

CIVIDALE

Suona male! Chi passa per le vie di Cividale, fra i tanti avvisi di feste da ballo affissi alle mura, ne vede uno che muove a nausea. A caratteri cristallini si legge: *Festa danzante al Cridale*. Cioè suona male! La danza moderna, tutti i buoni pensanti lo sanno, che è sorgevole feconda di ogni male; univri per un diabolico richiamo il nome Santissimo di Gesù, è una vera profanazione.

MAGNANO IN RIVIERA

Domenica scorsa, nella sala sociale della Latteria turmaria del luogo, si è riunita l'assemblea annuale ordinaria dei soci della Cooperativa di consumo. Vi intervennero moltissimi soci, anche delle vicine frazioni di Billerio e di Bueris, e la discussione dell'ordine del giorno si svolse calma ed ordinata.

CODROIPO

La Biblioteca Parrocchiale. In occasione della festa di San Francesco di Sales, patrono della stampa cattolica e della nostra biblioteca si è data relazione agli abbonati del movimento di quest'ultimo in un anno. Eccone qualche linea. Si è con soddisfazione constatato un aumento di soci anche dai paesi vicini (Camino - S. Lorenzo - Beano). Di conseguenza anche l'entrata superiore che è stata devoluta completamente nell'acquisto di nuovi libri superando il centinaio. Ora la sola biblioteca dei romanzi ne contiene circa un migliaio. Si è aumentata di molto la parte avventure per comodità degli studenti specialmente. Merita una particolare lode lo studente Cesselli Marco il quale ne cura la manutenzione ed il miglioramento. Si sta ora formando una piccola biblioteca di A. C. per i soci della Associazione. Per una maggior propaganda della Biblioteca si è parlato in Chiesa domenica scorsa; è stata diramata una circolare ai soci e simpatizzanti nella quale si ripartiva lo scopo della medesima, si accennava ai vantaggi spirituali che derivano ai soci. L'amplicazione del P. Messa nella festa di San Francesco di Sales, patrono della stampa cattolica e della nostra biblioteca si è data relazione agli abbonati del movimento di quest'ultimo in un anno.

Arresto di una levatrice

Esito d'una autopsia giorni fa a Pordenone è stata arrestata la levatrice Bagarini per pratiche in danno della 32enne Buschia Raffin che in conseguenza era deceduta. Il Procuratore del R. di Udine cav. uff. Tissi con il Cancelliere Ricamati si è recato a Pordenone a presenziare l'autopsia presieduta dal dottor Carridi dell'Istituto Maternità ed infanzia di Udine e si è riservato di rispondere ai quesiti del Magistrato.

SI MANGIA BENE!

Ristorante "Al Monte", Via Mercatovecchio, 17 Udine, tel. 7-13 Propr. Gino Dalla Mura

ARTEGNA

Caso dell'Esicatio. Fra giorni, e cioè non appena gli ultimi lotti di bozzoli saranno ritirati dagli acquirenti, la Direzione del locale Esicatio Cooperative Bozzoli provvederà al pagamento del saldo dovuto ai propri soci. Purtroppo le difficoltà del mercato non consentono quest'anno di raggiungere prezzi soddisfacenti ma non fosse altro il fatto di aver potuto spuntare qualcosa di più di quanto pagaroni a suo tempo gli ammassatori privati, testimonia a beneficio di questa provvida istituzione.

GEMONA

Incendio alla Filanda De Carli. Alle ore 21 di lunedì venne scoperto nel palazzo del deposito della Filanda ex De Carli un fumo sospeso. Data l'allarme e accorsa gente si poté constatare che trattavasi di un incendio scoppiato per cause non precisate e che minacciava di estendersi rapidamente. Subito giunsero sul posto i vigili del fuoco, i RR. CC., i Militi della Legione Alpina e cittadini che prestavano la loro opera di soccorso, mediante la quale il fuoco poté essere domato. Il fuoco ha causato ingenti danni al locale ed al deposito dei bozzoli.

PORTOGRUARO

Dalla fontana di Venchieredo alla terra di Attila. Venticinque anni or sono - 2 febbraio 1908 - con l'intervento di illustri personalità del mondo politico e civile, benedetto dal Vescovo, s'inaugurava il tanto atteso acquedotto che l'Amministrazione comunale di Venchieredo aveva fatto compiere. Quali benefici igienici esso abbia potuti è facile comprendere, quando si pensi che nel nostro territorio sono piuttosto rare le pompe ed i pozzi artesiani ed ove esistono, in generale danno un'acqua non potabile.

Un furto

Giorni sono, un mariuolo appena dodicenne riuscì a penetrare nel negozio chincaglieria della ditta Rovere rubandovi da un cassetto circa 200 lire. Accortosi subito del furto, i derubati poterono identificare il ladruncolo e recuperare il loro denaro.

Un furto

Giorni sono, un mariuolo appena dodicenne riuscì a penetrare nel negozio chincaglieria della ditta Rovere rubandovi da un cassetto circa 200 lire. Accortosi subito del furto, i derubati poterono identificare il ladruncolo e recuperare il loro denaro.

Un furto

Giorni sono, un mariuolo appena dodicenne riuscì a penetrare nel negozio chincaglieria della ditta Rovere rubandovi da un cassetto circa 200 lire. Accortosi subito del furto, i derubati poterono identificare il ladruncolo e recuperare il loro denaro.

Un furto

Giorni sono, un mariuolo appena dodicenne riuscì a penetrare nel negozio chincaglieria della ditta Rovere rubandovi da un cassetto circa 200 lire. Accortosi subito del furto, i derubati poterono identificare il ladruncolo e recuperare il loro denaro.

Un furto

Giorni sono, un mariuolo appena dodicenne riuscì a penetrare nel negozio chincaglieria della ditta Rovere rubandovi da un cassetto circa 200 lire. Accortosi subito del furto, i derubati poterono identificare il ladruncolo e recuperare il loro denaro.

Un furto

Giorni sono, un mariuolo appena dodicenne riuscì a penetrare nel negozio chincaglieria della ditta Rovere rubandovi da un cassetto circa 200 lire. Accortosi subito del furto, i derubati poterono identificare il ladruncolo e recuperare il loro denaro.

Un furto

Giorni sono, un mariuolo appena dodicenne riuscì a penetrare nel negozio chincaglieria della ditta Rovere rubandovi da un cassetto circa 200 lire. Accortosi subito del furto, i derubati poterono identificare il ladruncolo e recuperare il loro denaro.

Un furto

Giorni sono, un mariuolo appena dodicenne riuscì a penetrare nel negozio chincaglieria della ditta Rovere rubandovi da un cassetto circa 200 lire. Accortosi subito del furto, i derubati poterono identificare il ladruncolo e recuperare il loro denaro.

Un furto

Giorni sono, un mariuolo appena dodicenne riuscì a penetrare nel negozio chincaglieria della ditta Rovere rubandovi da un cassetto circa 200 lire. Accortosi subito del furto, i derubati poterono identificare il ladruncolo e recuperare il loro denaro.

Un furto

Giorni sono, un mariuolo appena dodicenne riuscì a penetrare nel negozio chincaglieria della ditta Rovere rubandovi da un cassetto circa 200 lire. Accortosi subito del furto, i derubati poterono identificare il ladruncolo e recuperare il loro denaro.

Un furto

Giorni sono, un mariuolo appena dodicenne riuscì a penetrare nel negozio chincaglieria della ditta Rovere rubandovi da un cassetto circa 200 lire. Accortosi subito del furto, i derubati poterono identificare il ladruncolo e recuperare il loro denaro.

Un furto

Giorni sono, un mariuolo appena dodicenne riuscì a penetrare nel negozio chincaglieria della ditta Rovere rubandovi da un cassetto circa 200 lire. Accortosi subito del furto, i derubati poterono identificare il ladruncolo e recuperare il loro denaro.

Un furto

Giorni sono, un mariuolo appena dodicenne riuscì a penetrare nel negozio chincaglieria della ditta Rovere rubandovi da un cassetto circa 200 lire. Accortosi subito del furto, i derubati poterono identificare il ladruncolo e recuperare il loro denaro.

Un furto

Giorni sono, un mariuolo appena dodicenne riuscì a penetrare nel negozio chincaglieria della ditta Rovere rubandovi da un cassetto circa 200 lire. Accortosi subito del furto, i derubati poterono identificare il ladruncolo e recuperare il loro denaro.

Un furto

Giorni sono, un mariuolo appena dodicenne riuscì a penetrare nel negozio chincaglieria della ditta Rovere rubandovi da un cassetto circa 200 lire. Accortosi subito del furto, i derubati poterono identificare il ladruncolo e recuperare il loro denaro.

Varie dalla Provincia

A RONCHIS DI LATISANA durante il 1932 abbiamo avuto il seguente movimento demografico: Nati n. 61; morti 88; matrimoni 32 più 12 fuori comune nel Regno e 1 all'estero; immigrati 60; emigrati 45; popolazione residente al 31 dicembre N. 2639.

A STRASSOLDO

di Cervignano certo Scapellotto Giobatta di Luigi è stato derubato della propria bicicletta che aveva lasciato momentaneamente incustodita.

A SAN DANIEL

l'insediato Angelo Zucchiotti di Maleno è caduto dalla bicicletta presso Bronzacco ed ha riportato la frattura dell'omero destro. Ne avrà per un mese e mezzo.

A POCENA

il diciassettenne Gino Pistrin mentre tagliava la legna si ferì con la scura alla regione polso sinistra. La dodicenne Rosale Nives cadendo pesantemente a terra riportò la frattura della tibia destra.

A PAVIA DI UDINE

i soliti ignoti sono penetrati nella abitazione di Trevisini Domenico fu Luigi di anni 30 ed hanno asportato una notevole quantità di carni insaccate, formaggi e generi diversi causando un danno di oltre 400 lire. Si sono iniziati degli indagini.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA) Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 - PORDENONE, Via Castello 4 - Telef. 3-32

PORTOGRUARO

L'inaugurazione del corso del Centro Fascista di Cultura. Ieri sera, presenti gli esponenti del Partito, autorità civili, militari, religiose ed il fior fiorire intellettuale di Pordenone, il combattente prof. Cattalini iniziò il corso di conferenze già da tempo preannunciato.

PORDENONE

L'inaugurazione del corso del Centro Fascista di Cultura. Ieri sera, presenti gli esponenti del Partito, autorità civili, militari, religiose ed il fior fiorire intellettuale di Pordenone, il combattente prof. Cattalini iniziò il corso di conferenze già da tempo preannunciato.

CLAUZETTO

Curiosità storiche. Gli anni della miseria. Sotto questo titolo nel 18.º numero pubblicato in Pagina Friulana il curioso diario di Sior Chiancin, nome popolare del sig. Candino Cicconi, nato nel 1760, e morto nel 1840. Essendo non poco interessante, crediamo far cosa gradita riportandone qui una prima parte.

LA FESTA DELLA PURIFICAZIONE DI M. V.

Ricordando oggi la festa della Purificazione della B. V. alle ore 10 in Duomo avrà luogo la tradizionale benedizione delle candele cui farà seguito la processione nell'interno del tempio e la messa solenne. Sono invitati ad assistervi tutti i membri della confraternita ed associazioni cattoliche.

GAMION MILITARE CHE INVESTE UN CICLISTA

Stamane, al crocevia di Borgo San Giacomo e precisamente nei pressi del Molino della Società di Macinazione si è verificato uno dei quotidiani incidenti automobilistici. Enrico circa le ore 1330 quando tale Domenico Plecchia fu Antonio di Prata, avanzante in bicicletta da via della Ferreria, tentò di attraversare il crocevia, quando un camion militare che proveniva dalla parte opposta con una andatura piuttosto accelerata lo investì in pieno. Raccolto dai presenti alla scena, il disgraziato venne con l'autolettore del comune trasportato all'ospedale civile, dove i sanitari gli riscontrarono varie ferite alla testa ed in altre parti del corpo. Le condizioni sono però soddisfacenti e potrà stabilirsi in una ventina di giorni.

TRAVOLTO DA UN'AUTOCORRIERA

Ieri sera verso le 18, nella frazione di Torre e precisamente nei pressi dell'abitazione del sig. Perin un'autocorriera che trasportava le operai del cotonificio di Torre e Fiume Veneto travolgeva un ciclista che, tenendo regolarmente la sua destra proveniente dalla parte opposta. Il disgraziato venne gettato contro un palo e finì terra in una pozza di sangue. L'autocorriera aveva frenato di colpo, ma purtroppo era stato inutilmente. Con l'autolettore del comune il sovrintendente trasportato l'ospedale civile dove i sanitari gli riscontrarono gravi ferite al capo e contusioni in varie parti del corpo.

Un disgraziato

Il disgraziato che versa in gravi condizioni risponde al nome di Virginio Angelico fu Giuseppe di anni 23 di professione manovale abitante a S. Lucia di Buia.

Una giusta lezione

I RR. Carabinieri di Azzano X hanno posto in contravvenzione i giovani Carlo Bacciol, Primo Campaner, Alberto Campaner e Guverino Meruzzi di Cimpejo perchè avevano organizzato in una casa privata una festa da ballo senza aver ottenuto il relativo permesso.

Federazione Italiana Giochi del Calcio

Comitato locale di Pordenone. Seduta del 31 gennaio 1933. Partita Casarsa Tiezze del 29 corrente - In seguito al regolare for-

SEQUALS

Il Solenne Ottavario dei Morti è stato celebrato anche quest'anno (per la 99.ª volta) con un eccezionale concorso di fedeli. Tenne la sacra predicazione il Rmo Don Vincenzo Chiniello la cui parola vibrante, calda, lucida e persuasiva scelse nel cuore di tutti e produsse abbondanti frutti; ne sono prova le numerosissime comunioni non solo di giovani e donne, ma di giovani e uomini.

TORRE DI PORDENONE

Benevolenza. Alle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli offrirono: La famiglia De Bortoli in memoria di Luigi Pegoraro L. 10. La famiglia Cipriani in memoria della nonna L. 20.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO. Consiglio Uomini Cattolici. Nell'adunanza di questa sera il Consiglio Uomini Cattolici tratterà il seguente ordine del giorno: 1) La scuola corale Sant'Illario. 2) L'opera dei confratelli delle Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli. 3) La prossima conferenza alla scuola di cultura. 4) Il nuovo assetto della biblioteca. 5) Interessi dell'Istituto Magistrale Femminele. 6) Per la S. Visita Pastorale e per l'Anno Santo. 7) Per il secondo cooperatore. 8) Varie.

FIUME

Solenni onoranze. Venerdì 27 gennaio, alle ore 17, convennero alla sala mortuaria del cimitero mons. Amm. Ap. dot. Carlo Meccia accompagnato dal Ven. Rev. Padre Seminaristi dall'abbate Fornaroli in unione ad alcuni Padri Benedettini, giunsero espressamente a Fiume per assistere al trasloco della salma di monsignor Isidoro Sain dal cimitero alla Cattedrale. Notammo ancora il gr. uff. Podestà Gigante con il Segretario generale del Comune, numerosi dirigenti dell'Azione Cattolica e Rev. de Suore, i quali tutti, su apposite vetture, accompagnarono la salma fino alla chiesa di San Vito parata a profondo lutto, ove l'attendeva S. E. mons. Munzani, l'arcivescovo di Sarepta, Amm. Ap. di Zara, ed il revmo Clero della città.

LAZZANO X

Il Consiglio della Latteria S. Pietro Ap. riunitosi per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1932 ha fissato l'assemblea generale dei soci per il primo giorno di quaresima il marzo p. v. Alla fine della seduta il Consiglio deliberò un contributo a favore dell'Asilo Infantile.

Gli Uomini Cattolici

si sono riuniti nella sala dell'Asilo. Dopo brevi parole dell'Assistente Ecclesiastico, don anes e del Presidente sig. Paolo Pelarini, il Segretario sig. Pietro Micheli tenne un applaudito discorso sui doveri degli uomini cattolici. Alla fine si procedette alla rinnovazione del tesseramento per l'anno in corso.

La Betana Fascista

è stata distribuita domenica nella sala dell'Asilo presenti le autorità e le rappresentanze delle associazioni. La fanfara dei giovani fascisti rallegrò la riunione con scelte marce ed i benedetti ricevettero ciascuno un pacchetto ringraziando i generosi benefattori.

L'AVVENIRE D'ITALIA

Hitler chiede i pieni poteri

La prima seduta del Governo - Un manifesto del Cancelliere - Una lettera di Hindenburg a von Schleicher - Le misure anticomuniste

BERLINO, 1. pom. Il Gabinetto si è riunito ieri in Consiglio con il seguente ordine del giorno: «Esame della situazione politica». La seduta del Gabinetto odierno è stata occupata anche da varie questioni relative al personale speciale circa i titolari commissari del Governo in Prussia. Il Ministro del Lavoro, Seidel, aveva chiesto ed ottenuto ieri stesso le dimissioni del Segretario di Stato del suo dicastero Grieser. La seduta è stata presieduta da eoloni del Cancelliere Hitler con i rappresentanti del Centro, al quale ha riferito circa il colloquio che si afferma abbia avuto carattere generale non impegnativo.

Le trattative col Centro
Sarebbe riservato per il Centro cattolico il posto di ministro della Giustizia in seno all'attuale compagine ministeriale. Invitato alla collaborazione, Kaas ha oggi risposto presentando ad Hitler un questionario contenente quattro domande che si crede abbiano riferimento soprattutto al programma del nuovo Gabinetto nel campo sociale. Il Cancelliere si è riservato la risposta.

Il Ministro degli Interni, Frick, ha annunciato in una dichiarazione alla stampa che il Governo presenterà un progetto di legge per avere i pieni poteri aggiungendo che questi sono necessari per espletare la grande missione che esso intende compiere impegnando tutte le forze popolari ossia il rinnovamento morale e nazionale del popolo.

L'Ufficio Stampa del Partito nazional-socialista pubblica un indirizzo nel quale dichiara che il movimento nazional-socialista sa di avere spedito l'intero popolo tedesco ed esprime gratitudine ad Hitler per il suo gesto storico che unisce per sempre la gloria del Maresciallo negli eserciti tedeschi nella guerra mondiale con il nome della « Giovane Germania », che aspira con cuore infiammato alla libertà.

Il manifesto aggiunge che è ancora presto per parlare delle misure che saranno ritenute necessarie dal Governo di Hitler. Costanza intanto che è terminata la lotta, e che senza esempio nella storia tedesca, abbia condotto ad un grande successo politico. Aggiunge che le organizzazioni dei partiti nazionali si sono unite a lui allo scopo di lottare in comune per la resurrezione tedesca, e dichiara che tale obiettivo, oltre che alla generosa decisione del Maresciallo, alla fede e alla affezione dei suoi camerati di partito.

Hitler conclude affermando che il compito da assolvere è immenso: esso deve essere condotto a termine e lo sarà. Anche il partito degli « Elmi d'acciaio » e il partito tedesco nazional-socialista manifestano che spiegano ai loro aderenti la decisione presa allo scopo di collaborare al ristabilimento della libertà e della grandezza della nazione tedesca.

La vampata comunista
Intanto i social democratici hanno presentato al Reichstag una mozione di sfiducia contro il gabinetto. Si ritiene però che la mozione sarà votata soltanto dai comunisti e dai socialdemocratici, mentre il Centro, probabilmente, si asterrà. Circa il contegno del Centro vale la parola d'ordine di fredda accoglienza già lanciata negli ambienti del partito e riprodotta stamane dal suo organo berlinese « Germania ». Ieri sera il presidente della Reichstag Luther faceva sentire le voci della sua imminente dimissioni.

Si segnalano da varie parti del Reich conflitti fra nazional-socialisti e comunisti, specialmente a Karlsruhe dove vi sono stati due morti, a Mannheim e a Halle dove vi sono stati alcuni feriti.

Il Consiglio degli anziani del Reichstag ha accettato che il presidente del Reichstag, Goering, conservi la carica benché sia stato nominato Ministro del Reich.

Il presidente Hindenburg ha inviato a von Schleicher una lettera di ringraziamento per l'opera da lui prestata in guerra e in pace a favore della Patria specialmente in qualità di Ministro della difesa e di Cancelliere.

Il quotidiano berlinese dell'estrema destra invoca da oggi rigorose misure contro il comunismo. Afferma che nel nuovo Stato per la propaganda bolscevica non c'è più posto. I rossi hanno cercato di sobillare a disordine le masse nella notte e nella giornata che sono seguite al trapasso dei poteri del Reich. A Berlino i quotidiani comunisti e i manifesti volanti che incitavano allo sciopero generale sono stati sequestrati dalla polizia.

Penosa impressione ha prodotto la vampata di odio dei comunisti, sui quali incerta rimane la sorte loro riservata dall'attuale Governo.

Il nuovo Ministero romano alla Camera

Un discorso di Vaida
BUCAREST 2. pom. Il Governo si è presentato ieri alla Camera. La seduta molto movimentata è durata sei ore. Alla discussione hanno preso parte i rappresentanti di tutti i settori politici chiedendo al Presidente del Consiglio di precisare la posizione del Governo dinanzi alla maggioranza e domandando se il partito nazionale dei contadini poteva ancora stare al potere dopo le dimissioni di Maniu. I deputati Carintin e Orlins hanno affermato che non sarebbe una procedura costituzionale lasciare tale partito al potere dopo le dimissioni di Maniu.

Il primo ministro Vaida ha risposto con un discorso spesso accolto da applausi ed ha rilevato che la solidarietà che lo unisce da una quarantina di anni a Maniu resta inalterata. Analizzando quindi le critiche di carattere costituzionale rivolte dagli oppositori l'oratore ha detto che il re nell'affidargli la missione di indire le ultime elezioni gli espresse il desiderio che queste si fossero svolte, assolutamente libere; dobbiamo quindi, ha soggiunto Vaida, esprimergli gratitudine a nome dell'intera nazione. Il Re volle questo ritorno effettivo al costituzionalismo.

Lo scioglimento del Reichstag firmato da Hindenburg

BERLINO 1. pom. Il presidente Hindenburg ha firmato lo scioglimento del Reichstag autorizzando al pari tempo il gabinetto di avvenire di tale decreto quando lo riterrà opportuno.

Il Governo ungherese non ha informazioni sul caso Hirtel

BUDAPEST, 1. pom. I giornali pubblicano il seguente comunicato dell'agenzia telegrafica ungherese: « Il Ministro di Francia ha fatto sabato una visita al vice-Ministro degli Affari esteri e gli ha chiesto notizie circa gli invii di armi giunte a Hirtelberg dall'Italia. Il conte Hirtel ha risposto che il Governo ungherese non è in possesso di dirette informazioni circa il caso Hirtelberg. Si è poi presentato il Ministro d'Inghilterra che si è interessato alla stessa questione ed ha ricevuto analoga risposta ».

Rilievi a Vienna

VIENNA, 1. pom. I giornali pubblicano i comunicati austriaci e ungheresi a proposito dei passi compiuti sabato e Vienna ed a Budapest dai rappresentanti di Francia e di Inghilterra per assumere informazioni sulla questione delle armi. Solo la Wiener Zeitung ha pubblicato un commento scrivendo che il passo franco-tedesco a Vienna dimostra che il Cecoslovacchio non ha lavorato a Londra ed a Parigi per cui ora bisognerà vedere se il passo sia voluto solo una dimostrazione o se si vogliono veramente creare all'Austria attraverso la Società delle Nazioni nuove difficoltà.

Riferendosi alle voci di una inchiesta apparsa sui giornali, il foglio germanista scrive di non poter credere che l'Inghilterra si presterà a tali manovre. Considerando che all'inizio dei Cecoslovacchi soltanto non vede nell'affare di Nivtenberg la violazione dei trattati di pace, sc'è il giornale: « E' necessario rilevare che in una epoca in cui alla Germania, e quindi anche all'Austria, viene riconosciuta la completa parità di diritti non può essere ordinata una inchiesta per il trasporto di armi che si avesse avuto luogo fra Cecoslovacchia e Romania sarebbe stato considerato tanto a Parigi che a Londra cosa naturalissima. Da questo punto di vista conclude il giornale, il passo compiuto a Vienna è per lo meno superato ».

Le trattative doganali aus.ro-tedesche

VIENNA, 1. pom. Come è noto la settimana scorsa si sono svolte a Vienna fra la delegazione germanica e quella austriaca delle trattative per la concessione dei dazi preferenziali a favore dell'Austria. Dovendo essere chiarite alcune singole questioni i delegati germanici sono partiti oggi per Berlino per provocare da parte del governo le necessarie decisioni.

La mediazione brasiliana per conciliare Colombia e Perù

RIO JANEIRO, 1. pom. Il Governo brasiliano continua a svolgere la sua opera conciliativa relativamente al conflitto di Puerto Leticia presso il Governo di Lima e di Bogotà. Per il momento la Colombia e il Perù sono d'accordo e l'ultimo accordo è stato firmato a Bogotà. Il territorio attualmente occupato dalle truppe peruviane si è consegnato a un corpo di occupazione brasiliano ma il Governo di Rio Janeiro aveva fatto questa proposta con lo scopo finale della restituzione alla Colombia della regione contestata. Il Governo di Lima, invece, vorrebbe che l'occupazione da parte delle truppe brasiliane fosse seguita da un plebiscito per mezzo del quale le popolazioni interessate dovrebbero decidere o il ritorno alla Colombia o la loro annessione al Perù. Si spera tuttavia che la mediazione brasiliana, appoggiata da un intervento del Consiglio della Società delle Nazioni, riuscirà a risolvere pacificamente il conflitto.

Giornale socialista proibito nelle caserme belghe

BRUXELLES, 1. pom. Il Ministero della Difesa Nazionale ha emanato un decreto che proibisce rigorosamente in tutte le caserme del Belgio la distribuzione postale del giornale socialista « Peuple », a causa della campagna compiuta a favore dell'indisciplina militare e della rivoluzione, che svolge il giornale stesso.

Accordo commerciale tra Uruguay e Spagna

MONTEVIDEO, 1. pom. E' stato firmato l'accordo commerciale tra l'Uruguay e la Spagna il quale è un complemento dei trattati firmati il 19 luglio 1870 e del 22 Agosto 1882. (Stefani).

Il nuovo Ministero romano alla Camera

Un discorso di Vaida
BUCAREST 2. pom. Il Governo si è presentato ieri alla Camera. La seduta molto movimentata è durata sei ore. Alla discussione hanno preso parte i rappresentanti di tutti i settori politici chiedendo al Presidente del Consiglio di precisare la posizione del Governo dinanzi alla maggioranza e domandando se il partito nazionale dei contadini poteva ancora stare al potere dopo le dimissioni di Maniu. I deputati Carintin e Orlins hanno affermato che non sarebbe una procedura costituzionale lasciare tale partito al potere dopo le dimissioni di Maniu.

Do la costituzione del Gabinetto Daladier

Nuovo Governo di transizione? - La rottura del Cartello delle sinistre - Le dichiarazioni ministeriali a venerdì

PARIGI, 1. pom. Il Gabinetto Daladier è varato. La sua costituzione è compiuta e la lista dei suoi membri è definitiva. La distribuzione dei portafogli è stata fatta come segue.

Presidenza del Consiglio e Guerra: Edouard Daladier (deputato radicale socialista); **Vice-Presidenza e Giustizia:** Eugenio Penancier (senatore); **Affari Esteri:** Paul Boncour (senatore indipendente); **Interni:** Camillo Chauvins (deputato radicale socialista); **Finanze:** Giorgio Bonnet (deputato radicale socialista); **Bilancio:** La-moureux (deputato radicale socialista); **Lavori Pubblici:** Paganon (deputato radicale socialista); **Commercio:** Luigi Serre (senatore, sinistra democratica); **Educazione nazionale:** Anatole De Monzie (deputato radicale socialista); **Marina:** Giorgio Leygues (deputato indipendente); **Marina mercantile:** Eugenio Frot (deputato indipendente); **Aria:** Pietro Cot (deputato radicale socialista); **Poste e Telegrafi:** Laurent-Eynac (deputato sinistra radicale); **Colonie:** Alberto Sarraut (senatore, sinistra democratica); **Agricoltura:** Enrico Queuille (deputato radicale socialista); **Pensioni:** Michel (deputato radicale socialista); **Lavoro:** François-Albert (deputato radicale socialista); **Salute Pubblica:** Daniélou (deputato sinistra radicale).

Sottosegretari: **Presidenza del Consiglio:** Guy La Chambre (deputato sinistra indipendente); **Economia nazionale:** R. Poincaré (deputato sinistra radicale); **Lavori Pubblici e Turismo:** Pietro Appel (deputato repubblicano socialista); **Guerra:** Hulin (deputato radicale socialista); **Educazione Nazionale:** Ippolito Ducois (deputato radicale socialista).

Revisione, dissoluzione...

L'accoglienza che viene fatta all'annuncio della formazione del Ministero Daladier solleva critiche a destra e riserva a sinistra. Com'è noto, Léon Blum non solo non ha accettato la collaborazione del suo partito alla costituzione del Ministero, ma si pensa che forse verrà a mancare a quest'ultimo anche l'appoggio socialista alla Camera.

E' una vera e propria rottura del cartello di sinistra che si verifica in questo momento, alla cui affermazione hanno lavorato da anni gli esponenti dei partiti di sinistra che ora viene messo in capo nelle condizioni più propizie per la sua attuazione se si ha riguardo alle posizioni numeriche dei singoli gruppi a Palazzo Borbone.

Riserve nei circoli politici

Gli organi delle destre mostrano della inquietudine, anche per gli eventi di Germania ove si è verificata l'assunzione di Hitler al potere. Si dichiara apertamente che la crisi della Francia nella sua politica interna non è una crisi di Ministero, ma una crisi di regime.

Bombe lacrimogene a Copenaghen contro la polizia e i rennati

WASHINGTON, 1. I comunisti hanno fatto una dimostrazione di protesta contro la proibizione degli scioperi e della serrata gettando delle bombe di gas lacrimogene contro la polizia e i membri del Parlamento. Parecchie persone sono rimaste ferite.

CRONACA SPORTIVA

Giochi universitari internazionali
Nuove vittorie italiane

Nella seconda giornata dei giochi universitari internazionali è proseguito al mattino allo stadio il torneo di discò sul ghiaccio. L'Ungheria ha battuto la Cecoslovacchia per 2-1, mentre la Lettonia ha vinto la Svizzera per 1 a zero.

Nel pomeriggio al Campo Smith si sono svolte le gare di Slalon di cui ecco la classifica: 1. o. Guarnieri Adria-no, Italia, in 2 minuti 27"; 2. o. Sproff, Svizzera, in 2' 31"; e un quinto: 3. o. Schuner, Svizzera; 4. o. Barassi Carlo, Italia; 5. o. Facchinetti, Italia; 6. o. Latorque, Francia; 7. o. Marsil, Ungheria; 8. o. Borletti, Italia; 9. o. Glasser, Svizzera; 10. o. Lafforqu, M. Francia; 11. o. Dewulf, Francia; 12. o. Zelko, Ungheria; 13. o. Koburn, Lussemburgo, 3' 37" e 3 quinti.

La classifica per nazioni è la seguente: 1. Italia, punti 11; 2. Svizzera, 9; 3. Francia, 6; 4. Ungheria, 5; 5. Svizzera, 4; 6. Austria, 3; 7. Germania, 2; 8. Polonia, 1; 9. Lettonia, 1; 10. Cecoslovacchia, 1; 11. Lussemburgo, 1; 12. Danimarca, 1; 13. Norvegia, 1; 14. Svezia, 1; 15. Finlandia, 1; 16. Olanda, 1; 17. Belgio, 1; 18. Portogallo, 1; 19. Spagna, 1; 20. Grecia, 1; 21. Jugoslavia, 1; 22. Cecoslovacchia, 1; 23. Lettonia, 1; 24. Estonia, 1; 25. Lituania, 1; 26. Polonia, 1; 27. Ungheria, 1; 28. Romania, 1; 29. Bulgaria, 1; 30. Jugoslavia, 1; 31. Cecoslovacchia, 1; 32. Lettonia, 1; 33. Estonia, 1; 34. Lituania, 1; 35. Polonia, 1; 36. Ungheria, 1; 37. Romania, 1; 38. Bulgaria, 1; 39. Jugoslavia, 1; 40. Cecoslovacchia, 1; 41. Lettonia, 1; 42. Estonia, 1; 43. Lituania, 1; 44. Polonia, 1; 45. Ungheria, 1; 46. Romania, 1; 47. Bulgaria, 1; 48. Jugoslavia, 1; 49. Cecoslovacchia, 1; 50. Lettonia, 1; 51. Estonia, 1; 52. Lituania, 1; 53. Polonia, 1; 54. Ungheria, 1; 55. Romania, 1; 56. Bulgaria, 1; 57. Jugoslavia, 1; 58. Cecoslovacchia, 1; 59. Lettonia, 1; 60. Estonia, 1; 61. Lituania, 1; 62. Polonia, 1; 63. Ungheria, 1; 64. Romania, 1; 65. Bulgaria, 1; 66. Jugoslavia, 1; 67. Cecoslovacchia, 1; 68. Lettonia, 1; 69. Estonia, 1; 70. Lituania, 1; 71. Polonia, 1; 72. Ungheria, 1; 73. Romania, 1; 74. Bulgaria, 1; 75. Jugoslavia, 1; 76. Cecoslovacchia, 1; 77. Lettonia, 1; 78. Estonia, 1; 79. Lituania, 1; 80. Polonia, 1; 81. Ungheria, 1; 82. Romania, 1; 83. Bulgaria, 1; 84. Jugoslavia, 1; 85. Cecoslovacchia, 1; 86. Lettonia, 1; 87. Estonia, 1; 88. Lituania, 1; 89. Polonia, 1; 90. Ungheria, 1; 91. Romania, 1; 92. Bulgaria, 1; 93. Jugoslavia, 1; 94. Cecoslovacchia, 1; 95. Lettonia, 1; 96. Estonia, 1; 97. Lituania, 1; 98. Polonia, 1; 99. Ungheria, 1; 100. Romania, 1; 101. Bulgaria, 1; 102. Jugoslavia, 1; 103. Cecoslovacchia, 1; 104. Lettonia, 1; 105. Estonia, 1; 106. Lituania, 1; 107. Polonia, 1; 108. Ungheria, 1; 109. Romania, 1; 110. Bulgaria, 1; 111. Jugoslavia, 1; 112. Cecoslovacchia, 1; 113. Lettonia, 1; 114. Estonia, 1; 115. Lituania, 1; 116. Polonia, 1; 117. Ungheria, 1; 118. Romania, 1; 119. Bulgaria, 1; 120. Jugoslavia, 1; 121. Cecoslovacchia, 1; 122. Lettonia, 1; 123. Estonia, 1; 124. Lituania, 1; 125. Polonia, 1; 126. Ungheria, 1; 127. Romania, 1; 128. Bulgaria, 1; 129. Jugoslavia, 1; 130. Cecoslovacchia, 1; 131. Lettonia, 1; 132. Estonia, 1; 133. Lituania, 1; 134. Polonia, 1; 135. Ungheria, 1; 136. Romania, 1; 137. Bulgaria, 1; 138. Jugoslavia, 1; 139. Cecoslovacchia, 1; 140. Lettonia, 1; 141. Estonia, 1; 142. Lituania, 1; 143. Polonia, 1; 144. Ungheria, 1; 145. Romania, 1; 146. Bulgaria, 1; 147. Jugoslavia, 1; 148. Cecoslovacchia, 1; 149. Lettonia, 1; 150. Estonia, 1; 151. Lituania, 1; 152. Polonia, 1; 153. Ungheria, 1; 154. Romania, 1; 155. Bulgaria, 1; 156. Jugoslavia, 1; 157. Cecoslovacchia, 1; 158. Lettonia, 1; 159. Estonia, 1; 160. Lituania, 1; 161. Polonia, 1; 162. Ungheria, 1; 163. Romania, 1; 164. Bulgaria, 1; 165. Jugoslavia, 1; 166. Cecoslovacchia, 1; 167. Lettonia, 1; 168. Estonia, 1; 169. Lituania, 1; 170. Polonia, 1; 171. Ungheria, 1; 172. Romania, 1; 173. Bulgaria, 1; 174. Jugoslavia, 1; 175. Cecoslovacchia, 1; 176. Lettonia, 1; 177. Estonia, 1; 178. Lituania, 1; 179. Polonia, 1; 180. Ungheria, 1; 181. Romania, 1; 182. Bulgaria, 1; 183. Jugoslavia, 1; 184. Cecoslovacchia, 1; 185. Lettonia, 1; 186. Estonia, 1; 187. Lituania, 1; 188. Polonia, 1; 189. Ungheria, 1; 190. Romania, 1; 191. Bulgaria, 1; 192. Jugoslavia, 1; 193. Cecoslovacchia, 1; 194. Lettonia, 1; 195. Estonia, 1; 196. Lituania, 1; 197. Polonia, 1; 198. Ungheria, 1; 199. Romania, 1; 200. Bulgaria, 1; 201. Jugoslavia, 1; 202. Cecoslovacchia, 1; 203. Lettonia, 1; 204. Estonia, 1; 205. Lituania, 1; 206. Polonia, 1; 207. Ungheria, 1; 208. Romania, 1; 209. Bulgaria, 1; 210. Jugoslavia, 1; 211. Cecoslovacchia, 1; 212. Lettonia, 1; 213. Estonia, 1; 214. Lituania, 1; 215. Polonia, 1; 216. Ungheria, 1; 217. Romania, 1; 218. Bulgaria, 1; 219. Jugoslavia, 1; 220. Cecoslovacchia, 1; 221. Lettonia, 1; 222. Estonia, 1; 223. Lituania, 1; 224. Polonia, 1; 225. Ungheria, 1; 226. Romania, 1; 227. Bulgaria, 1; 228. Jugoslavia, 1; 229. Cecoslovacchia, 1; 230. Lettonia, 1; 231. Estonia, 1; 232. Lituania, 1; 233. Polonia, 1; 234. Ungheria, 1; 235. Romania, 1; 236. Bulgaria, 1; 237. Jugoslavia, 1; 238. Cecoslovacchia, 1; 239. Lettonia, 1; 240. Estonia, 1; 241. Lituania, 1; 242. Polonia, 1; 243. Ungheria, 1; 244. Romania, 1; 245. Bulgaria, 1; 246. Jugoslavia, 1; 247. Cecoslovacchia, 1; 248. Lettonia, 1; 249. Estonia, 1; 250. Lituania, 1; 251. Polonia, 1; 252. Ungheria, 1; 253. Romania, 1; 254. Bulgaria, 1; 255. Jugoslavia, 1; 256. Cecoslovacchia, 1; 257. Lettonia, 1; 258. Estonia, 1; 259. Lituania, 1; 260. Polonia, 1; 261. Ungheria, 1; 262. Romania, 1; 263. Bulgaria, 1; 264. Jugoslavia, 1; 265. Cecoslovacchia, 1; 266. Lettonia, 1; 267. Estonia, 1; 268. Lituania, 1; 269. Polonia, 1; 270. Ungheria, 1; 271. Romania, 1; 272. Bulgaria, 1; 273. Jugoslavia, 1; 274. Cecoslovacchia, 1; 275. Lettonia, 1; 276. Estonia, 1; 277. Lituania, 1; 278. Polonia, 1; 279. Ungheria, 1; 280. Romania, 1; 281. Bulgaria, 1; 282. Jugoslavia, 1; 283. Cecoslovacchia, 1; 284. Lettonia, 1; 285. Estonia, 1; 286. Lituania, 1; 287. Polonia, 1; 288. Ungheria, 1; 289. Romania, 1; 290. Bulgaria, 1; 291. Jugoslavia, 1; 292. Cecoslovacchia, 1; 293. Lettonia, 1; 294. Estonia, 1; 295. Lituania, 1; 296. Polonia, 1; 297. Ungheria, 1; 298. Romania, 1; 299. Bulgaria, 1; 300. Jugoslavia, 1; 301. Cecoslovacchia, 1; 302. Lettonia, 1; 303. Estonia, 1; 304. Lituania, 1; 305. Polonia, 1; 306. Ungheria, 1; 307. Romania, 1; 308. Bulgaria, 1; 309. Jugoslavia, 1; 310. Cecoslovacchia, 1; 311. Lettonia, 1; 312. Estonia, 1; 313. Lituania, 1; 314. Polonia, 1; 315. Ungheria, 1; 316. Romania, 1; 317. Bulgaria, 1; 318. Jugoslavia, 1; 319. Cecoslovacchia, 1; 320. Lettonia, 1; 321. Estonia, 1; 322. Lituania, 1; 323. Polonia, 1; 324. Ungheria, 1; 325. Romania, 1; 326. Bulgaria, 1; 327. Jugoslavia, 1; 328. Cecoslovacchia, 1; 329. Lettonia, 1; 330. Estonia, 1; 331. Lituania, 1; 332. Polonia, 1; 333. Ungheria, 1; 334. Romania, 1; 335. Bulgaria, 1; 336. Jugoslavia, 1; 337. Cecoslovacchia, 1; 338. Lettonia, 1; 339. Estonia, 1; 340. Lituania, 1; 341. Polonia, 1; 342. Ungheria, 1; 343. Romania, 1; 344. Bulgaria, 1; 345. Jugoslavia, 1; 346. Cecoslovacchia, 1; 347. Lettonia, 1; 348. Estonia, 1; 349. Lituania, 1; 350. Polonia, 1; 351. Ungheria, 1; 352. Romania, 1; 353. Bulgaria, 1; 354. Jugoslavia, 1; 355. Cecoslovacchia, 1; 356. Lettonia, 1; 357. Estonia, 1; 358. Lituania, 1; 359. Polonia, 1; 360. Ungheria, 1; 361. Romania, 1; 362. Bulgaria, 1; 363. Jugoslavia, 1; 364. Cecoslovacchia, 1; 365. Lettonia, 1; 366. Estonia, 1; 367. Lituania, 1; 368. Polonia, 1; 369. Ungheria, 1; 370. Romania, 1; 371. Bulgaria, 1; 372. Jugoslavia, 1; 373. Cecoslovacchia, 1; 374. Lettonia, 1; 375. Estonia, 1; 376. Lituania, 1; 377. Polonia, 1; 378. Ungheria, 1; 379. Romania, 1; 380. Bulgaria, 1; 381. Jugoslavia, 1; 382. Cecoslovacchia, 1; 383. Lettonia, 1; 384. Estonia, 1; 385. Lituania, 1; 386. Polonia, 1; 387. Ungheria, 1; 388. Romania, 1; 389. Bulgaria, 1; 390. Jugoslavia, 1; 391. Cecoslovacchia, 1; 392. Lettonia, 1; 393. Estonia, 1; 394. Lituania, 1; 395. Polonia, 1; 396. Ungheria, 1; 397. Romania, 1; 398. Bulgaria, 1; 399. Jugoslavia, 1; 400. Cecoslovacchia, 1; 401. Lettonia, 1; 402. Estonia, 1; 403. Lituania, 1; 404. Polonia, 1; 405. Ungheria, 1; 406. Romania, 1; 407. Bulgaria, 1; 408. Jugoslavia, 1; 409. Cecoslovacchia, 1; 410. Lettonia, 1; 411. Estonia, 1; 412. Lituania, 1; 413. Polonia, 1; 414. Ungheria, 1; 415. Romania, 1; 416. Bulgaria, 1; 417. Jugoslavia, 1; 418. Cecoslovacchia, 1; 419. Lettonia, 1; 420. Estonia, 1; 421. Lituania, 1; 422. Polonia, 1; 423. Ungheria, 1; 424. Romania, 1; 425. Bulgaria, 1; 426. Jugoslavia, 1; 427. Cecoslovacchia, 1; 428. Lettonia, 1; 429. Estonia, 1; 430. Lituania, 1; 431. Polonia, 1; 432. Ungheria, 1; 433. Romania, 1; 434. Bulgaria, 1; 435. Jugoslavia, 1; 436. Cecoslovacchia, 1; 437. Lettonia, 1; 438. Estonia, 1; 439. Lituania, 1; 440. Polonia, 1; 441. Ungheria, 1; 442. Romania, 1; 443. Bulgaria, 1; 444. Jugoslavia, 1; 445. Cecoslovacchia, 1; 446. Lettonia, 1; 447. Estonia, 1; 448. Lituania, 1; 449. Polonia, 1; 450. Ungheria, 1; 451. Romania, 1; 452. Bulgaria, 1; 453. Jugoslavia, 1; 454. Cecoslovacchia, 1; 455. Lettonia, 1; 456. Estonia, 1; 457. Lituania, 1; 458. Polonia, 1; 459. Ungheria, 1; 460. Romania, 1; 461. Bulgaria, 1; 462. Jugoslavia, 1; 463. Cecoslovacchia, 1; 464. Lettonia, 1; 465. Estonia, 1; 466. Lituania, 1; 467. Polonia, 1; 468. Ungheria, 1; 469. Romania, 1; 470. Bulgaria, 1; 471. Jugoslavia, 1; 472. Cecoslovacchia, 1; 473. Lettonia, 1; 474. Estonia, 1; 475. Lituania, 1; 476. Polonia, 1; 477. Ungheria, 1; 478. Romania, 1; 479. Bulgaria, 1; 480. Jugoslavia, 1; 481. Cecoslovacchia, 1; 482. Lettonia, 1; 483. Estonia, 1; 484. Lituania, 1; 485. Polonia, 1; 486. Ungheria, 1; 487. Romania, 1; 488. Bulgaria, 1; 489. Jugoslavia, 1; 490. Cecoslovacchia, 1; 491. Lettonia, 1; 492. Estonia, 1; 493. Lituania, 1; 494. Polonia, 1; 495. Ungheria, 1; 496. Romania, 1; 497. Bulgaria, 1; 498. Jugoslavia, 1; 499. Cecoslovacchia, 1; 500. Lettonia, 1; 501. Estonia, 1; 502. Lituania, 1; 503. Polonia, 1; 504. Ungheria, 1; 505. Romania, 1; 506. Bulgaria, 1; 507. Jugoslavia, 1; 508. Cecoslovacchia, 1; 509. Lettonia, 1; 510. Estonia, 1; 511. Lituania, 1; 512. Polonia, 1; 513. Ungheria, 1; 514. Romania, 1; 515. Bulgaria, 1; 516. Jugoslavia, 1; 517. Cecoslovacchia, 1; 518. Lettonia, 1; 519. Estonia, 1; 520. Lituania, 1; 521. Polonia, 1; 522. Ungheria, 1; 523. Romania, 1; 524. Bulgaria, 1; 525. Jugoslavia, 1; 526. Cecoslovacchia, 1; 527. Lettonia, 1; 528. Estonia, 1; 529. Lituania, 1; 530. Polonia, 1; 531. Ungheria, 1; 532. Romania, 1; 533. Bulgaria, 1; 534. Jugoslavia, 1; 535. Cecoslovacchia, 1; 536. Lettonia, 1; 537. Estonia, 1; 538. Lituania, 1; 539. Polonia, 1; 540. Ungheria, 1; 541. Romania, 1; 542. Bulgaria, 1; 543. Jugoslavia, 1; 544. Cecoslovacchia, 1; 545. Lettonia, 1; 546. Estonia, 1; 547. Lituania, 1; 548. Polonia, 1; 549. Ungheria, 1; 550. Romania, 1; 551. Bulgaria, 1; 552. Jugoslavia, 1; 553. Cecoslovacchia, 1; 554. Lettonia, 1; 555. Estonia, 1; 556. Lituania, 1; 557. Polonia, 1; 558. Ungheria, 1; 559. Romania, 1; 560. Bulgaria, 1; 561. Jugoslavia, 1; 562. Cecoslovacchia, 1; 563. Lettonia, 1; 564. Estonia, 1; 565. Lituania, 1; 566. Polonia, 1; 567. Ungheria, 1; 568. Romania, 1; 569. Bulgaria, 1; 570. Jugoslavia, 1; 571. Cecoslovacchia, 1; 572. Lettonia, 1; 573. Estonia, 1; 574. Lituania, 1; 575. Polonia, 1; 576. Ungheria, 1; 577. Romania, 1; 578. Bulgaria, 1; 579. Jugoslavia, 1; 580. Cecoslovacchia, 1; 581. Lettonia, 1; 582. Estonia, 1; 583. Lituania, 1; 584. Polonia, 1; 585. Ungheria, 1; 586. Romania, 1; 587. Bulgaria, 1; 588. Jugoslavia, 1; 589. Cecoslovacchia, 1; 590. Lettonia, 1; 591. Estonia, 1; 592. Lituania, 1; 593. Polonia, 1; 594. Ungheria, 1; 595. Romania, 1; 596. Bulgaria, 1; 597. Jugoslavia, 1; 598. Cecoslovacchia, 1; 599. Lettonia, 1; 600. Estonia, 1; 601. Lituania, 1; 602. Polonia, 1; 603. Ungheria, 1; 604. Romania, 1; 605. Bulgaria, 1; 606. Jugoslavia, 1; 607. Cecoslovacchia, 1; 608. Lettonia, 1; 609. Estonia, 1; 610. Lituania, 1; 611. Polonia, 1; 612. Ungheria, 1; 613. Romania, 1; 614. Bulgaria, 1; 615. Jugoslavia, 1; 616. Cecoslovacchia, 1; 617. Lettonia, 1; 618. Estonia, 1; 619. Lituania, 1; 620. Polonia, 1; 621. Ungheria, 1; 622. Romania, 1; 623. Bulgaria, 1; 624. Jugoslavia, 1; 625. Cecoslovacchia, 1; 626. Lettonia, 1; 627. Estonia, 1; 628. Lituania, 1; 629. Polonia, 1; 630. Ungheria, 1; 631. Romania,